

CRATERELLUS CORNUCOPIOIDES



Gruppo di trombette dei morti *Craterellus cornucopioides* cresciute in faggeta.

NOME SCIENTIFICO: *Craterellus cornucopioides* (L.:Fr.)Pers.

NOMI ITALIANI: Trombetta dei morti.

DESCRIZIONE:

Fungo inconfondibile, caratteristico per la sua forma di trombetta e per il colore bruno-grigio-fuliginoso nella parte superiore e grigio cenerino in quella inferiore, o anche interamente nero. Rispetto ai *Cantharellus* si riconosce per la parte inferiore liscia, senza pieghettature.

CONFONDIBILITÀ:

Nessuna specie tossica somigliante.

HABITAT E DISTRIBUZIONE:

Comune in tutta Italia nei boschi di latifoglie, a volte per l'intero autunno, in altre annate solo nei mesi tardo-autunnali.

RACCOLTA E CONSERVAZIONE:

Si ricorda che è vietato per la raccolta l'uso di rastrelli o altri attrezzi, che danneggiano gravemente la lettiera di foglie e l'intero ambiente di crescita dei funghi. La conservazione delle trombette dei morti dopo la raccolta non pone particolari problemi, dato che si tratta di funghi durabili e resistenti, tranne nel caso in cui siano intrise d'acqua. Bisogna soltanto evitare di comprimerle o chiuderle in contenitori poco aerati dove facil-

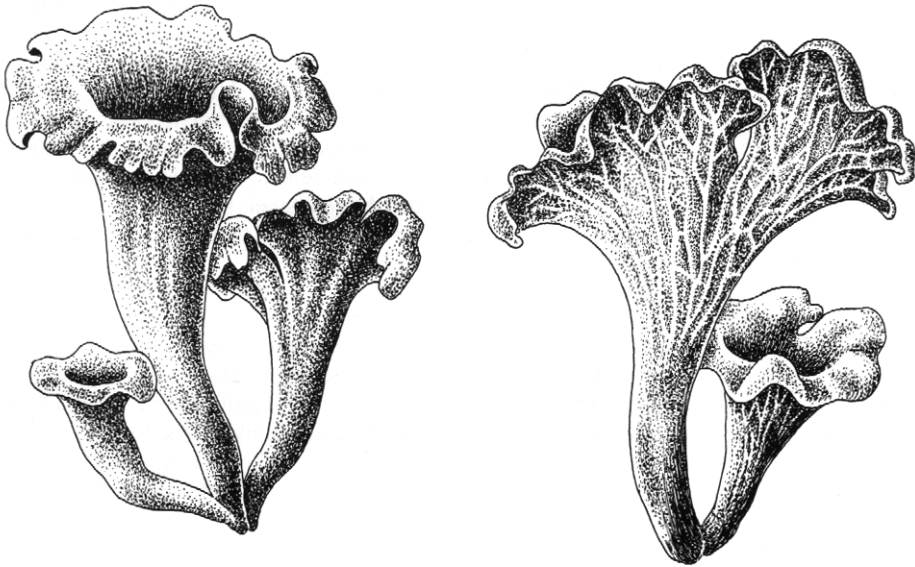
mente possono fermentare. Sarà l'ispettore micologo, volta per volta, a decidere il termine massimo di conservazione per l'esposizione alla vendita. La trombetta, inoltre, è un fungo che si presta ottimamente all'essiccazione.

UTILIZZO GASTRONOMICO:

Può essere impiegato con successo, sia fresco, cotto nei misti e negli umidi, sia essiccato e polverizzato, poi messo nelle pietanze in cottura. In Francia è molto adoperato perché, secondo alcuni, ricorda il tartufo nero.

NOTE:

Capita sovente di trovare esemplari di *Pseudocraterellus cinereus* nelle raccolte di trombette dei morti. Essendo commestibili, non costituiscono alcun problema di tipo sanitario ma difficilmente possono avere valore commerciale, in quanto di solito se ne trovano pochi esemplari. Qualora capitasse una raccolta con prevalenza di *P. cinereus*, poiché la sua vendita è consentita, esso potrà venire certificato con il suo nome. Starà all'ispettore micologo decidere se separare o no le due specie nel caso di pochi esemplari di una frammisti a una raccolta dell'altra.



A sinistra, la trombetta dei morti. A destra, *Pseudocraterellus cinereus*, che cresce negli stessi ambienti e si riconosce per le piegature in rilievo nella parte inferiore del cappello. Disegno di S. Sturloni.